

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ORISTANO

BOLLETTINO

Anno VII, num. 8, giugno 2013

Rossella Tateo
INVENTARIO DEL FONDO ARCAIS

[Stemma]
Fondazione Banco
Sardegna

[Stemma]
Comune di Oristano

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ORISTANO

BOLLETTINO

Anno VII, num. 8, giugno 2013

◆A◆d◆T◆
Arxiu de Tradicions

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ORISTANO
BOLLETTINO. Anno VII, num. 8, dicembre 2013
Registrato presso il Tribunale di Cagliari, 01/12/2009, num. 25

Finanziato da

Assessorato alla Cultura
del Comune di Oristano

Fondazione
Banco di Sardegna

Direttore responsabile

Antonella Casula

Direttore scientifico

Antonella Casula

Direttore editoriale

Joan Armangué i Herrero

Comitato redazionale

Joan Armangué (Arxiu de Tradicions – AdT)

Antonella Casula (Archivio Storico del Comune di Oristano – ASCO)

Giampaolo Mele (Istituto Storico Arborense – ISTAR)

Walter Tomasi (Arxiu de Tradicions – AdT)

Prima edizione: Dolianova, giugno 2013

ISBN:

© Arxiu de Tradicions

Reg. impresa: 221.861

Via Carbonazzi, 17 (09123-Cagliari)

Tel. 0039 070 6848000

arxiudetradicions.alguer@gmail.com

Impaginazione e stampa

© Grafica del Parteolla

Via dei Pisani, 5 (09041-Dolianova)

Tel. 0039 070 741234

grafpart@tiscali.it

INVENTARIO DEL FONDO ARCAIS

Introduzione

Il presente lavoro nasce dall'esame dei documenti originali appartenuti alla famiglia Flores d'Arcais e conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Oristano, donati in due nuclei distinti: il primo dalla signora Maria Antonietta Flores d'Arcais e il secondo dal signor Dante Crobu.

Le carte appartenute alla signora d'Arcais interessano un arco temporale che va dal 1677 al 1915 e sono conservate in un faldone che riporta sul dorso la dicitura *Affari militari* in quanto, in origine, vi erano conservati i documenti militari appartenuti al marchese Efisio Flores d'Arcais ai quali, in seguito, ne furono aggiunti altri di contenuto diverso.

Dalla schedatura delle singole unità archivistiche si è potuto evincere che il nucleo più consistente di documentazione è quello di argomento militare, riconducibile in gran parte all'archivio del marchese e ci fornisce importanti informazioni sia sulla situazione delle fortificazioni in Sardegna nella prima metà dell'Ottocento, sia sulla vita dei militari riparati ad Ancona dopo la prima Guerra d'Indipendenza.

Vi è poi una serie di atti che riguardano l'amministrazione del patrimonio mobile e immobile della famiglia; tra questi troviamo due documenti di particolare interesse: una copia novecentesca del testamento di don Damiano Nurra e gli atti di compussione per il pagamento del diritto feudale dovuto dai vassalli del Marchesato.

Il marchese Efisio Flores d'Arcais è stato anche deputato del Parlamento subalpino durante la quarta e la quinta legislatura; quindi, tra gli atti presenti nel fondo troviamo anche le discussioni di alcune proposte di legge e di una lettera inviata agli elettori del Collegio di Oristano in occasione della sua elezione.

Infine, abbiamo alcuni scritti di diversa natura, tra i quali possiamo ricordare: le osservazioni sul servizio che devono svolgere gli studenti del Seminario presso la Chiesa Cattedrale, la minuta del regolamento per la pulizia della Città di Oristano e un articolo commemorativo, tratto dal quotidiano *L'Opinione*, scritto in occasione della morte di Francesco Flores d'Arcais.

Al primo nucleo documentario se n'è aggiunto un secondo, donato nel 2008 al Comune di Oristano dal signor Dante Crobu. Si tratta di atti riguardanti perlopiù la gestione del patrimonio della famiglia Flores d'Arcais: troviamo, ad esempio, un estratto del testamento di don Carlo Alessandro, un inventario dei beni lasciati da don Francesco Maria, morto nel 1848, e diversi documenti attestanti l'attività di amministrazione dei beni appartenenti a don Raimondo (Cagliari, 1810-1873).

Il lavoro di schedatura, svolto con l'utilizzo del software *Sesamo*, che permette la descrizione delle unità archivistiche e dei soggetti produttori nel rispetto degli standard internazionali (Isaar per i soggetti produttori e Isad per la descrizione di archivi) hanno permesso l'identificazione di centotré unità archivistiche tra atti singoli, fascicoli,

volumi... e la successiva redazione dell'inventario, corredato dalle introduzioni relative al soggetto produttore, la descrizione del fondo, cenni storici e funzioni del soggetto conservatore, il Comune di Oristano, e la descrizione del contenuto delle singole serie documentarie.

Soggetto produttore

La famiglia Flores, originaria della Villa di Masullas, entra a far parte della nobiltà isolana il 9 agosto 1737, anno in cui il Re di Sardegna, Carlo Emanuele III, concede a Francesco Antonio Flores, *ac si viveret* ('come se fosse in vita'), il privilegio di fregiarsi dei titoli trasmissibili di Cavaliere e Nobile, attestati da due Patenti Reali, ai quali si aggiunge il «Don», appellativo che spetta ai nobili in Sardegna, mentre alle donne viene concesso il solo privilegio personale di Nobile e l'appellativo di «Donna».¹

Le vicende dei Flores s'intrecciano molto presto con quelle dei Nurra, famiglia di ricchi possidenti residente a Cabras, al cui capofamiglia, Francesco Maria Nurra, vengono concesse postume, il 14 agosto 1749, le Patenti Reali di Nobile e di Cavaliere, nonché l'appellativo di «Don» spettante ai nobili sardi².

Il figlio di don Francesco, Damiano, ottiene, il 23 agosto del 1767, dal Re Carlo Emanuele III, i diritti feudali sulle peschiere e sui tre Campidani di Oristano e con essi il titolo trasmissibile di marchese di Arcais.³

Le due famiglie si uniscono in seguito al matrimonio di Francesco, figlio di don Francesco Antonio Flores, con Menencia, sorella di don Damiano Nurra, e danno così origine al casato dei Flores d'Arcais.

Alla famiglia Nurra appartiene la peschiera Arcais, così denominata perché situata presso gli archi del Ponte Grande sul Tirso, che si estende sino ai confini di Zerfaliu e Ollastra,⁴ e proprio grazie al possesso di questi territori ottiene il titolo di marchese di Arcais; il titolo sarebbe dovuto essere, in realtà, quello di marchese di Oristano, data l'ubicazione dei villaggi facenti parte del feudo, ma ciò non fu possibile poiché il Re di Sardegna, fra i suoi titoli, aveva anche quello di marchese di Oristano.

L'atto di infeudazione⁵ concesso a don Damiano Nurra stabilisce che, nel caso in cui egli non abbia eredi, alla sua morte il titolo passi ai nipoti, figli della sorella Menencia, che il 10 giugno 1736 ha sposato a Oristano Francesco Flores. Dall'unione nascono quattro figli: Raimondo, Giovanni Battista, Carlo Alessandro e Anna Sofia, ai

¹ I due privilegi, conservati nell'Archivio di Stato di Cagliari sono trascritti e tradotti in: Enrico Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, vol. II, La Spezia, Agorà, 1999, pp. 45-54.

² *Ivi*, p. 12.

³ I redditi civili sui tre Campidani furono concessi a don Damiano Nurra in cambio del suo impegno a finanziare l'insediamento di alcune famiglie di corallatori nella Penisola del Sinis, allo scopo di creare una prima linea di difesa in caso di incursioni barbaresche. Cfr. Anna V. Manca, *Il Marchesato d'Arcais nel sistema feudale sardo*, Oristano, Editrice S'Alvure, 1993, pp. 23-28.

⁴ Sull'estensione della peschiera abbiamo la testimonianza del notaio pubblico Salvatore Sanna e del pescatore Giovanni Camedda, cfr. Archivio Storico del Comune di Oristano (di seguito ASCO), Fondo Arcais (di seguito FA), *Amministrazione del patrimonio*, n 1.

⁵ Cfr. E. Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, cit., pp. 72-80.

quali però non passa mai il titolo poiché muoiono prima dello zio, al quale succede nel possesso del feudo il pronipote Francesco,⁶ figlio di Carlo Alessandro.

Nel 1777 don Damiano stipula un accordo con i Padri Carmelitani di Oristano mediante il quale si impegna a finanziare i lavori di riedificazione della chiesa e del convento. In cambio gli viene concesso lo *jus-patronato* e lo *jus possidendi* della cappella maggiore, dove egli dovrà essere sepolto insieme a tutta la sua discendenza.⁷

Carlo Alessandro ha, oltre al citato Francesco, altri otto figli, tra i quali Felice (Oristano, 1783-1857), che eredita per volontà testamentaria di don Damiano parte dei suoi beni e intraprende una brillante carriera militare: è Comandante di Battaglione, in seguito promosso al grado di Maggiore nel Reggimento Cacciatori Guardie di Sua Maestà e infine diviene Capitano Generale delle Torri di tutto il litorale della Sardegna. Muore nel 1857 dopo aver conseguito l'incarico di Maggiore Generale delle Reali Armate e il titolo di Cavaliere di Giustizia dell'Ordine Militare dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Francesco ha dieci figli, tra i quali ricordiamo il terzo, Efisio, che nasce a Cagliari il 10 aprile 1801 e muore a Torino il 27 febbraio 1858, in quanto i documenti conservati nell'Archivio Storico del Comune di Oristano appartengono, in gran parte, al suo archivio personale.

Efisio intraprende la carriera militare: nel 1828 è nominato dal viceré di Sardegna Capitano della Compagnia Cacciatori del Battaglione Miliziano Baraccellare di Cagliari ed è insignito del Cavalierato dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il 9 agosto 1829 sposa a Torino Giovanna Carrion di Valverde, nata ad Alghero ma residente a Torino. Nell'atto di matrimonio risulta che Efisio è stato promosso al grado di Luogotenente del Corpo di Artiglieria del Regno di Sardegna. Verso il 1837 è delegato a rappresentare gli interessi della famiglia presso gli organi della Corona, relativamente ai *segados* e alla baronia di Samatzai. Nel 1839 è promosso al grado di Capitano di Prima Classe del Corpo Reale d'Artiglieria e, nel 1841, assume il titolo di marchese di Cervellon, a seguito della rinuncia al titolo da parte del fratello Damiano. Per seguire gli interessi della famiglia ottiene anche un anno di congedo dal servizio.

Nel 1848 il marchese ottiene l'incarico di riunire le truppe lombarde allo sbando dopo aver partecipato alla prima fase della Guerra d'Indipendenza. Al termine di questo mandato è inviato ad Ancona con il compito di arruolare truppe per l'esercito piemontese. Nel settembre dello stesso anno è nominato Maggiore Comandante della Seconda Brigata di Artiglieria Campale dell'Armata, ma ne assume il comando effettivo solo nel marzo dell'anno successivo, quando deve lasciare prima del termine la missione in corso ad Ancona.

Resta al comando della Brigata di Artiglieria per tre anni, nel corso dei quali riceve anche un encomio per aver aiutato, con i suoi uomini, a spegnere un incendio nella Città di Alessandria.

⁶ Nel 1838 accetta il riscatto del feudo da parte del governo sabaudo, ottenendo un corrispettivo maggiore al valore delle rendite accertate. Nel 1837 è eletto sindaco di prima classe di Cagliari e convinto sostenitore della «fusione» con i territori della terraferma, nel 1847 fa parte della delegazione stamentaria che si reca da Carlo Alberto per richiederla. Cfr. Francesco Floris, *La grande enciclopedia della Sardegna*, vol. IV, Sassari, La nuova Sardegna, 2007, p. 252.

⁷ E. Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, cit., pp. 25-26.

Tra il 1849 e il 1853, durante la quarta legislatura, Efisio viene eletto deputato al Parlamento Subalpino, in sostituzione di Antioco Spano, nella terza circoscrizione di Oristano. È rieletto anche nella quinta legislatura nelle circoscrizioni di Ales ed Oristano. Nel 1855 è promosso al grado di Luogotenente Colonnello di Artiglieria. Muore a Torino il 27 febbraio 1858.

La vedova, Giovanna Carrion di Valverde, si trasferisce più tardi a Firenze dove muore nel 1865.⁸

Efisio ha sette figli, il maggiore, Francesco, quinto marchese d'Arcais, nasce a Cagliari nel 1830, ma si trasferisce presto a Torino con la famiglia, e qui nel 1851 si laurea in Giurisprudenza. Si dedica agli studi letterari, collaborando inizialmente alla *Rivista Contemporanea* di Torino, in seguito con la *Nuova Antologia* di Firenze, poi con la *Gazzetta musicale* di Milano, e per un quarantennio con *L'Opinione*, di cui diviene direttore. Si occupa, inoltre, di musica e di teatro.

Francesco è marchese di Valverde, eredita diversi terreni agricoli nel territorio di Samatzai e il palazzo cinquecentesco dei Cervellon, dove risiede per qualche tempo. Muore a Castelgandolfo (Roma) il 14 agosto 1890.⁹

Il fratello di Efisio, Raimondo (Cagliari, 1810-1873), intraprende la carriera militare nel reparto speciale di difesa delle Torri dell'Isola lungo tutte le coste e nel 1837 ha il grado di Tenente. Dal 1856 al 1866 ricopre l'incarico di consigliere del Comune di Oristano. Sposa Maria Grazia Boy, dalla quale ha un solo figlio, Francesco.

Francesco nasce a Cagliari nel 1849 e si laurea in matematica presso la Scuola Normale di Pisa nel 1870. L'anno seguente è docente di calcolo all'Università di Cagliari e nel 1875 viene nominato professore straordinario d'Analisi algebrica e Geometria analitica nella Regia Università di Bologna. Successivamente, diviene professore di Calcolo infinitesimale presso l'Università di Padova, dove insegna per cinquant'anni. Nel 1875 sposa a Cagliari Maria Teresa Tola. Muore a Padova il 29 dicembre 1927.¹⁰

Infine, i rami che prolungano la discendenza della famiglia sono unicamente quelli di Felice (Moncalieri, 1842-Bologna, 1906) e Francesco, di cui si è detto sopra.¹¹

Storia del fondo

I documenti originali appartenuti alla famiglia Flores d'Arcais sono entrati in possesso dell'Amministrazione comunale di Oristano a seguito di una donazione fatta l'11 giugno 1983 dalla signora Maria Antonietta Flores d'Arcais Cappellini, pronipote del marchese Efisio.¹²

⁸ F. Floris, *La grande enciclopedia della Sardegna*, cit., p. 251.

⁹ *Ivi*, p. 252.

¹⁰ Alla sua memoria, l'amministrazione comunale di Padova ha intitolato una strada.

¹¹ E. Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, vol. V, cit., pp. 25-26.

¹² «Io sottoscritto Giuseppe Prof. Pau dichiaro di ricevere dalla Marchesa Antonietta d'Arcais Cappellini i documenti elencati nel riepilogo scritto a mano dalla Marchesa, che dichiara di farne graziosamente dono alla Biblioteca Comunale di Oristano. I suddetti documenti sono stati controllati dal Prof. Pau e da Porcu Giovanna Lidia, Bibliotecaria del Comune. Essi verranno momentaneamente custoditi nell'Antiquarium Arborense in attesa di darne ufficiale al Sindaco e all'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Oristano. Oristano, Lì 11 giugno 1983». ASCO, FA, *Donazione*, n. 102, c. 12r.

Le carte sono contenute in un faldone che riporta sul dorso la dicitura *Affari militari* in quanto, in origine, vi erano conservati i documenti militari appartenuti al marchese Efsio Flores d'Arcais ai quali, in seguito, ne furono aggiunti altri di contenuto diverso.

Gli atti interessano un arco temporale che va dal 1677 al 1915 e ci forniscono un'importante attestazione della vita civile, militare e degli affari della famiglia Flores d'Arcais.

Il nucleo più consistente di documentazione è quello di argomento militare, riconducibile in gran parte all'archivio del marchese Efsio e ci restituisce importanti informazioni sia sulla situazione delle fortificazioni in Sardegna nella prima metà dell'Ottocento, sia sulla vita dei militari riparati ad Ancona dopo la prima Guerra d'Indipendenza. Altri documenti forniscono preziose testimonianze sulla cura della persona, l'equipaggiamento dei soldati, nonché sull'uso e la verifica dei vari tipi di armamenti.

Vi è poi una serie di atti che riguardano l'amministrazione del patrimonio mobile e immobile della famiglia, tra i quali troviamo due documenti di particolare interesse: una copia novecentesca del testamento di don Damiano Nurra e gli atti di compussione¹³ per il pagamento del diritto feudale dovuto dai vassalli del Marchesato, che ci offre una preziosa testimonianza circa il numero e i cognomi delle famiglie residenti nelle diverse ville.

La terza serie è composta da alcuni documenti che attestano l'attività del marchese in qualità di deputato del Parlamento subalpino durante la quarta e la quinta legislatura: si tratta della discussione di alcune proposte di legge e di una lettera inviata agli elettori del Collegio di Oristano in occasione della sua elezione.

Infine, troviamo alcuni scritti di diversa natura, tra i quali possiamo ricordare: le osservazioni sul servizio che devono svolgere gli studenti del Seminario presso la Chiesa Cattedrale, una lettera inviata a Pietro Pinna dal viceré conte di Santo Stefano in occasione della celebrazione del Parlamento, un articolo commemorativo, tratto dal quotidiano *L'Opinione*, scritto in occasione della morte di Francesco Flores d'Arcais.

Al primo nucleo documentario se n'è aggiunto un secondo, donato nel 2008¹⁴ all'Amministrazione Comunale di Oristano dal signor Dante Crobu. Si tratta di atti riguardanti perlopiù la gestione del patrimonio della famiglia Flores d'Arcais: troviamo, ad esempio, un estratto del testamento di don Carlo Alessandro, un prospetto dei beni di proprietà di don Felice e degli affitti che gli erano corrisposti, un inventario dei beni lasciati da don Francesco, morto nel 1848, e diversi documenti attestanti l'attività di amministrazione dei beni appartenenti a don Raimondo (Cagliari, 1810-1873).

¹³ Le liste di *compussione* erano gli elenchi, formati ogni triennio, in cui erano iscritti i vassalli tenuti al pagamento dei diversi tributi. Tali liste erano redatte dal delegato del feudatario, con l'intervento del sindaco delle diverse ville e di cinque probi uomini ed erano consegnate ai rispettivi maggiori di giustizia per l'esazione. Cfr. A. V. Manca, *Il Marchesato d'Arcais nel sistema feudale sardo*, cit., pp. 70-74.

¹⁴ «Verbale di presa in consegna di documenti relativi alla famiglia Flores d'Arcais. Addì 10 del mese di luglio dell'anno duemilaotto, in Oristano e nella Casa Comunale, alle 10.40, alla presenza del Sign. Sindaco dott.sa Angela Eugenia Nonnis, del Segretario generale del Comune dott.sa Anna Maria Congiu e dell'archivista del Comune dott.sa Antonella Casula, il signor Dante Crobu deposita i documenti sommariamente descritti nel seguente elenco: 1. 1789 – testamento firmato da Alessandro Flores d'Arcais (1c); 2. Inventario familiare dell'eredità dei beni lasciati dal defunto marchese d'Arcais [...] n. 1 volume; 3. copia legale della civile [...] n. 1 volume; 4. atti sciolti cc. 174». ASCO, FA, *Donazione*, n. 103, c. 1.

Le operazioni di riordino hanno permesso l'identificazione e la descrizione di centotré unità archivistiche tra atti singoli, fascicoli e volumi e l'individuazione delle seguenti serie documentarie:

1. Amministrazione del patrimonio
2. Affari militari
3. Attività parlamentare
4. Miscellanea
5. Donazione

Il fondo si trova in discreto stato di conservazione, pur presentando alcuni danni dovuti a strappi, acidità o scoloritura dell'inchiostro. I documenti sono redatti nella maggior parte dei casi in italiano, ma ve ne sono alcuni in lingua spagnola e francese.

Soggetto conservatore: Comune di Oristano. Cenni storici

Le prime notizie sulla Città di Oristano risalgono al IX secolo. Divenne capitale del Giudicato di Arborea nell'XI secolo, accrescendo notevolmente la sua importanza. Raggiunse il massimo splendore nel XIV secolo, quando si trovò a dover affrontare l'invasione dei nuovi 'padroni' dell'Isola: i Catalano-Aragonesi. Per diversi anni i due contendenti si fronteggiarono con sorti alterne finché, nel 1409, a seguito della battaglia di Sanluri, si assistette alla caduta del Giudicato e, nel 1410, nacque il Marchesato di Oristano, del quale la Città divenne la capitale.

Successivamente il Marchesato fu amministrato dalla famiglia Cubello¹⁵ finché, nel 1470, alla morte di Salvatore Cubello, che non lasciò eredi, gli succedette il nipote Leonardo Alagon.¹⁶ A questa successione anomala si oppose il viceré del Regno di Sardegna, Nicolò Carroz d'Arborea, provocando la ribellione di Leonardo, che sconfisse l'esercito viceregio il 14 aprile 1470 presso Uras. Neppure l'invio delle truppe comandate dal viceré della Sicilia Ximénez Pérez servì a sedare la rivolta: Leonardo Alagon occupò i castelli di Monreale e di Sanluri e mise sotto assedio la città di Cagliari.

Nel 1474 si arrivò, finalmente, a un accordo con il quale si nominò Leonardo Alagon marchese di Oristano. La pace non durò a lungo: l'anno successivo ripresero le ostilità, che seguitarono fino alla decisiva battaglia di Macomer del 1478, nella quale il marchese fu sconfitto, dopodiché tentò la fuga, ma venne catturato e rinchiuso nel castello di Xàtiva (vicino a Valenza), dove morì il 3 novembre 1494.¹⁷

Il Marchesato, unitamente alla contea del Goceano, fu confiscato e unito perpetuamente alla Corona: il sovrano assunse i titoli di marchese di Oristano e conte di Goceano. Lo stesso atto, concesso mediante un privilegio datato Saragozza 12 agosto

¹⁵ Leonardo Cubello, figlio di Salvatore Bas-Serra d'Arborea e di Costanza Cubello, fu giudice in assenza del sovrano legittimo Guglielmo di Narbona-Bas. Fu sconfitto nel 1410 dai Catalano-Aragonesi e, a seguito dell'accordo di San Martino, gli furono concessi in feudo la città di Oristano e i tre Campidani di Milis, Cabras e Simaxis e la regione del Goceano, assumendo il titolo di marchese di Oristano. Cfr. F. C. Casula, *Dizionario Storico Sardo*, vol. 4, Cagliari, Società Editrice L'Unione Sarda, 2006, p. 1082.

¹⁶ Figlio di Artale e Benedetta Cubello.

¹⁷ F. C. Casula, *Dizionario Storico Sardo*, vol. 1, cit., pp. 60-64.

1479,¹⁸ sancì la nascita di Oristano come Città Regia, alla quale furono concessi nuovi ordinamenti al fine di garantire il buon governo e introdotte nuove norme per la nomina dei consiglieri, degli ufficiali regi cittadini e dei Campidani che svolgevano, ciascuno secondo competenze ben definite, i compiti dell'amministrazione; fu ordinato che le incontrade di Parte Ocier, di Parte Barigadu e il Marghine concorressero al rifornimento della città, vennero date disposizioni per il ripopolamento della città, per il rifacimento della cinta muraria, per l'esenzione del pagamento di prestazioni in natura o in denaro e, ancora, fu assegnata una rendita annua al Monastero di Santa Chiara.

Nel XVI secolo la cittadina fu impegnata a far fronte a periodici tentativi di sbarco dei pirati barbareschi: compito assai arduo perché il territorio era difeso da un inadeguato sistema di fortificazioni litoranee e non vi erano truppe militari stabili; questo stato di continua minaccia di potenziali incursioni nemiche determinò la crisi delle attività commerciali nel territorio del Marchesato, condizione che si protrasse anche nel secolo successivo.

Il 1637 vide Oristano teatro di un episodio conseguente alla Guerra dei Trent'anni: un contingente di truppe francesi sbarcò nel golfo della Città, che fu saccheggiata. Gli invasori furono prontamente fronteggiati e sconfitti dalle milizie locali e ancora oggi nella Chiesa Cattedrale di Oristano fanno bella mostra di sé gli stendardi sottratti ai francesi durante gli scontri.

Le istituzioni incaricate del governo della città restarono pressoché invariate sino al XVII secolo, quando fu creato il Consiglio dei Borghi, organo che presiedeva all'amministrazione delle zone periferiche cittadine.

Nella seconda metà del secolo la Sardegna fu martoriata da una grave epidemia di peste e il contagio non risparmiò Oristano,¹⁹ come testimoniato dagli atti conservati presso l'Archivio Storico del Comune.

Nel 1720 la Sardegna passò sotto l'amministrazione sabauda e i nuovi sovrani si freggiarono, tra i vari titoli, anche di quello di Marchesi di Oristano. L'assetto burocratico non subì mutamenti sino al 1771 quando furono riordinate le amministrazioni locali di tutto il Regno.

Nel 1796 la città assistette all'epilogo dell'impresa di Giovanni Maria Angioy, nel 1807 divenne sede di Prefettura e, nel 1821, capoluogo della Provincia composta da oltre cento municipi. Nel 1927, con la soppressione delle Sottoprefetture, Oristano perdette la sua autonomia amministrativa, che riuscì a ottenere nuovamente solo nel 1974, quando divenne capoluogo di Provincia.

Soggetto conservatore: Comune di Oristano. Funzioni

La nascita del Comune, in senso moderno, si deve far risalire alla prima metà del XIX secolo, quando venne richiesta la «fusione perfetta» dei territori isolani con gli Stati di terraferma piemontesi, concessa da Carlo Alberto il 30 novembre 1847. Ciò comportò

¹⁸ ASCO, SA, *Privilegi*, n. 1.

¹⁹ Per approfondimenti sull'epidemia a Oristano cfr.: F. Manconi, *Castigo de Dios: la grande peste barocca nella Sardegna di Filippo IV*, Roma, Donzelli, 1994 e Comune di Oristano, *Bollettino dell'Archivio Storico del Comune di Oristano*, Anno VI - n. 7, Dolianova, Grafica del Parteolla, Giugno 2012.

una radicale trasformazione istituzionale attuata con il R.D. n. 295 del 1848, che stabiliva che l'amministrazione comunale fosse dotata di una propria autonomia e venisse governata da un consiglio comunale e da un consiglio delegato (trasformatosi in Giunta municipale con il R.D. 23/10/1859); a capo dell'ente fu posto il sindaco. Con l'unità d'Italia questa forma di governo locale venne estesa all'intero territorio nazionale.

La legge n. 237 del 4 febbraio 1926 decretò, poi, la sostituzione degli organi elettivi dei Comuni con non più di cinquemila abitanti con un podestà e con una consulta municipale.²⁰ Il Decreto legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, ricostituì le amministrazioni comunali su base elettiva stabilendo, all'articolo 1, che ogni Comune avesse un sindaco, un Consiglio e una Giunta, e i componenti di questi due organi sarebbero variati in base al numero degli abitanti.

Con il successivo Testo Unico del 1951, modificato nel 1952 e 1956, fu definito il sistema di elezione del sindaco e dei consiglieri.

Secondo quanto stabilito dalla legge n. 142 del 1990, il Comune è un ente territoriale di base con autonomia statutaria e finanziaria che rappresenta, cura e promuove lo sviluppo delle comunità locali, in particolar modo nei settori dei servizi sociali, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), afferma che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; pertanto ad esso sono demandate tutte le funzioni amministrative riguardanti la popolazione e il territorio comunale. Inoltre, il Comune svolge servizi di competenza statale quali: elettorale, stato civile, anagrafe, leva militare e statistica e in questi ambiti le relative funzioni sono esercitate dal sindaco in qualità di ufficiale di governo. Le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo sono svolte dal Consiglio comunale, dalla giunta municipale e dal sindaco.

Note di edizione

Il materiale è stato descritto per schede,²¹ una per ciascuna unità archivistica. Queste sono contrassegnate da un numero progressivo e ordinate cronologicamente all'interno delle singole serie.

Ciascuna scheda riporta i seguenti dati:

Numero di unità: identifica il numero attribuito all'unità archivistica descritta in inventario.

Titolo: in questo campo è stato riportato il titolo originale dell'unità archivistica o, in mancanza, il titolo attribuito.

Estremi cronologici: sono stati indicati l'anno, il mese e il giorno dei documenti singoli o gli estremi cronologici delle unità complesse, quali fascicoli, registri e volumi.

²⁰ La consulta municipale era l'organo collegiale che durante il Fascismo affiancava il podestà, era composta da almeno 6 consultori nominati dal prefetto o, nelle grandi città, direttamente dal Ministro dell'Interno; aveva funzioni consultive su alcune materie indicate dalla legge e su tutte le altre questioni che il podestà avesse ritenuto di sottoporgli.

²¹ Per la descrizione delle unità archivistiche è stato utilizzato il software Sesamo v. 3.3.1.

Data topica: indica il luogo di redazione degli atti.

Contenuto: è stato riportato in forma chiara e concisa il contenuto del documento.

Dati sulla definizione, supporto e consistenza: in questo campo sono state riportate le informazioni di natura estrinseca: *definizione archivistica* (atto singolo, fascicolo, registro, volume), *tipo di supporto* (cartaceo, membranaceo), *tipo di legatura, numerazione* (originaria, posteriore o recente), *lingua*.

Stato di conservazione e danni: è stato indicato lo stato di conservazione (ottimo, buono, discreto, cattivo, pessimo) dell'unità archivistica ed eventuali danni.

Note: vi sono riportate tutte le informazioni che non potevano essere inserite negli altri campi e, dove necessario, precisazioni relative alla datazione del documento.

Abbreviazioni

ASCO = Archivio Storico Comunale Oristano

SA = Sezione Antica

FA = Fondo Arcais

Nota metodologica

Nella serie *Affari militari* sono confluiti alcuni documenti chiaramente non appartenenti a Efisio Flores d'Arcais, come le lettere indirizzate dai familiari ad alcuni militari, ma si tratta quasi certamente di persone che hanno avuto con lui rapporti di servizio. Nella serie *Miscellanea* sono presenti due atti notarili per la compravendita di due vigne (unità n. 87 e n. 93) e non riconducibili alla famiglia Flores d'Arcais, da qui la scelta di collocarli in questa serie.

SERIE I – AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Estremi cronologici: 1768 – 1915

La serie è composta da trentadue unità che forniscono interessanti notizie in merito alla situazione patrimoniale della famiglia Flores d'Arcais, come, ad esempio, le testimonianze rilasciate dal notaio Salvatore Sanna e dal pescatore Giovanni Camedda circa i confini da cui si estende la peschiera di proprietà della famiglia; l'esame degli articoli che regolano i Canonicati di Sant'Anna e San Rocco²² in funzione del passaggio dei beni al demanio; l'inventario dei beni lasciati dal marchese Francesco, morto nel 1848; la copia degli atti di compunzione dei vassalli tenuti al pagamento del diritto feudale del *Llor di Corte*²³ e copia del testamento di don Damiano Nurra.

1

Salvatore Sanna notaio pubblico y secretario dela subdelegation patrimonial de Oristan de años 59, depone en el año 68, hablando dela pesquera testifica

1768

Deposizioni del pescatore Giovanni Camedda della Villa di Cabras e del notaio Salvatore Sanna, che testimoniano riguardo ai confini dai quali si estende la peschiera degli Arcais e in merito al fatto che l'arrendatore possa esercitare la pesca ovunque voglia, tranne nel periodo che va da marzo a maggio, per disposizione emanata tramite pregone pubblico. Inoltre, l'arrendatore ha la facoltà di subaffittare diversi tratti della peschiera a persone diverse, fermo restando a lui il diritto di pesca in tutta la peschiera.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 287 x 185 x 1; stato di conservazione: buono; danni: fori; segnatura antica: cartella 7-9/5; lingua: spagnolo; copia semplice.

Nella carta 1, in alto a destra, si trova l'indicazione «n° 249». Nella carta 2 verso, alla fine del testo è annotata una lettera «A», che potrebbe indicare che si tratti di un allegato a un altro documento.

2

Copia delli atti di compunzione p(er) il presente triennio che cominciar del 1788 di tutti i vassalli che devono corrispondere il dritto feudale del Llor di Corte all'Il(lust)re Sig(nor) marchese d'Arcais d'Oristano

1788 giugno 16 - 1788 luglio 10, Oristano

Elenco dei vassalli delle ville dei tre Campidani, che sono esentati o tenuti al pagamento del diritto feudale detto *Llor de Corte* al marchese d'Arcais.

²² I canonicati di Sant'Anna e San Rocco vennero istituiti nel 1773 a opera di don Damiano Nurra e prevedevano l'assegnazione al primo dell'oliveto e della vigna che egli possedeva a Donigala, e al secondo l'oliveto che egli possedeva nel *gregori* della città e della vigna chiamata *Piredda*. Cfr. E. Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, vol. II, cit., pag. 24.

²³ Llaor di Corte oppure Llor indica la «corresponsione al feudatario, da parte del vassallo, di uno starello raso e due imbuti colmi di grano e di uno starello e due imbuti colmi di orzo. Tale tributo gravava, a norma della Carta Reale 11 gennaio 1806, su tutti i vassalli esclusi quelli che fossero storpi o veramente impossibilitati, e i figli di famiglia finché fossero rimasti sotto la patria potestà. Erano esenti dalla corresponsione del Llor di Corte il villaggio di Cabras sito nel Campidano Maggiore e quelli di Sciamarina e Siapiccia siti nel Campidano di Simaxis». Cfr. *Ivi*, p. 419.

Manoscritto; registro cartaceo, carte 78, bianche 3 non numerate, numerazione originale, mm 323 x 220 x 12, legatura originaria; stato di conservazione: discreto; danni: legatura allentata; segnatura antica: cartella 6-14/5; lingua: spagnolo; copia autentica, notaio Giovannico Tolu.

3

Testamento firmado por el noble Don Alexandro Flores de esta ciudad de Oristan
1789 novembre 21, Oristano

Estratto del testamento di don Alessandro Flores d'Arcais, col quale si dispone di corrispondere perpetuamente un'offerta per la festa della Vergine del Rimedio, celebrata nella chiesa di Nuracabra l'otto di settembre.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 310 x 205 x 1; stato di conservazione: discreto, danni: strappi; lingua: Spagnolo; copia semplice. Atto originale rogato dal notaio Antonio Onida.

4

Nota di tutti i chiusi e terre aperte spettanti al signor Cavaliere Don Felice d'Arcais coi loro rispettivi affitti

Sec. XIX in.

Prospetto degli affitti corrisposti per i terreni di proprietà di don Felice Flores d'Arcais situati a Massama, Siamaggiore, Donigala, Nuraxinieddu, Solanas, Palmas, Solarussa e Oristano.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, bianca 1 numerazione recente; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: buchi, macchie; lingua: italiano; copia semplice.

5

Risposta al progetto delle ville componenti li tre Campidani d'Oristano per l'affranchimento de dritto feudali dovuti al marchese D'Arcais D(o)n Francesco Maria Flores Nurra. Llaor di Corte

1826

Disposizioni con le quali si stabilisce che si debbano corrispondere annualmente al feudatario duemila starelli rasi di grano e duemila starelli colmi di orzo, da ripartirsi tra i vassalli delle ville dei tre Campidani.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente, mm 310 x 215 x 1, legatura originaria; stato di conservazione: discreto; danni: strappi, macchie; segnatura antica: Cartella 6-11/5; lingua: italiano, spagnolo; copia semplice.

Data approssimata, il documento non è datato, ma nel testo è citata tale data.

6

*Piano della Palude di Ollastra concessione dell'illustrissimo marchese di Valverde
Don Efficio Arcais*

1846 giugno 7

Planimetria della palude di Ollastra-Simaxis, disegnata dall'ingegnere geometra Francesco Loci di Cagliari.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente, mm 630 x 795 x 1; stato di conservazione: cattivo; danni: strappi, macchie; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; originale.

La carta è divisa in due frammenti.

7

*Copia legale della civile tra Don Raimondo Flores d'Arcais ed i coniugi
Protomedico Don Francesco Boy e Donna Giuseppina Angioy tutti di Cagliari*

1845 agosto 14 – 1849 giugno 23 , Cagliari

Causa promossa da don Raimondo Flores d'Arcais contro i suoceri don Francesco Boy e donna Giuseppina Angioy, per la mancata corrispondenza della dote nuziale al valore pattuito.

Manoscritto; volume cartaceo, carte 42 numerazione originale e carte 11 numerazione recente; mm 315 x 225 x 8, legatura originale; stato di conservazione: discreto; danni: strappi, macchie; lingua: Italiano; copia conforme del notaio Francesco Murru, e del notaio Efficio Piras Meloni del 10 agosto 1856.

8

*Inventario familiare dell'eredità dei beni lasciati dal defunto marchese d'Arcais
Don Francesco Maria Flores Nurra redato (sic) di reciproco accordo dei suoi signori
figli e nipote tutti di quella Città nella qualità di suoi eredi*

1849 giugno 25 – 1849 ottobre 12, Cagliari

Manoscritto; volume cartaceo, carte 113, bianca 1 numerazione recente; mm 315 x 220 x 15, legatura originale; stato di conservazione: buono; danni: strappi; lingua: italiano; Efficio Luigi Manca notaio, copia conforme del notaio Sebastiano Dessi Valeri.

9

*Nota delle terre vendute dall'eredità del fu sacerdote Gio Paolo Serra di
Bonarcado al cavaliere Don Raimondo d'Arcais di Cagliari*

Sec. XIX ex.

Elenco dei terreni situati a Simaxis, facenti parte dell'eredità del sacerdote Gio Paolo Serra di Bonarcado e acquistati da don Raimondo Flores d'Arcais.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 275 x 215 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: macchie, strappi; lingua: italiano; copia semplice.

10

Articoli d'aversi presenti nell'esaminare la natura dei due Canonicati di S. Anna e S. Rocco, estratti dalla fondazione fattane da Don Damiano Nurra marchese d'Arcais con atto 12 dicembre 1774 rogato in Oristano Notaio Serafin Angelo Pistis

Sec. XIX ex

Esame degli articoli che regolano i Canonicati di Sant'Anna e San Rocco, in relazione alla presa in possesso dei beni da parte del Demanio.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, bianca 1 numerazione recente; mm 245 x 195 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: macchie, tarli; lingua: italiano; copia semplice.

11

Nota d'iscrizione ipotecaria

1856 luglio 26, Cagliari

Iscrizione nel registro delle ipoteche di Cagliari di tutti i beni in possesso di don Salvatore Boy, ereditati dal defunto genitore don Francesco ed assegnati, a seguito della sentenza di annullamento del testamento, a Francesco Flores d'Arcais.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 307 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

12

Procura generale ad negotia, eseguita dall'Illustrissimo signor Cavaliere Don Raimondo Flores d'Arcais di Cagliari, in capo al signor Notaio Antonio Tolu di questa Città di Oristano

1857 maggio 29 – 1857 giugno 23, Oristano

Procura generale emessa da don Raimondo Flores d'Arcais in favore del notaio Antonio Tolu, perché lo rappresenti in tutti gli affari che si svolgeranno ad Oristano.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; copia conforme del notaio Efsio Luigi Manca.

13

Intendenza Generale della Divisione Amministrativa di Cagliari, vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 27 novembre 1852. Avviso d'asta per il giorno 12 settembre 1857

1857 agosto 21, Cagliari

Avviso d'asta per la vendita del salto demaniale di Sant'Elena, situato tra i territori di Simaxis e di San Vero Congius.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente, mm 640 x 454 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: fori; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

Sul retro del manifesto vi è una annotazione manoscritta dove si indicano le dimensioni del terreno in vendita e il costo, e lo scrivente conclude affermando che il marchese d'Arcais potrà avere ulteriori informazioni quando si recherà al Ministero.

14

Vendita di un censo

1859 aprile 2 – 1859 aprile 15, Cagliari

Istanza presentata, da don Raimondo Flores d'Arcais, al Tribunale Provinciale di Cagliari, affinché gli sia permesso di vendere, in qualità di amministratore dei beni del figlio Francesco, un censo gravante sull'osteria della *Spagnola* in Stampace.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente; mm 310 x 220 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

15

Scrittura privata

1857 dicembre 7 – 1860 novembre 7, Cagliari

Assegnazione della somma di lire cinquemila all'avvocato don Francesco Ballero, da parte di don Raimondo Flores d'Arcais, per averlo patrocinato nella causa intentata contro il cognato don Salvatore Boy, per l'eredità del suocero don Francesco Boy Pirisi.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie, strappi; lingua: italiano; originale.

16

Contratto di affitto

1864 settembre 25, Siamaggiore

Stipula del contratto di affitto per tre terreni agricoli situati a Siamaggiore, tra il proprietario don Raimondo Flores d'Arcais e il locatario Sisinnio Dessì.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 312 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

17

Agenzia d'Oristano – Liquidazione del tributo prediale imposto per l'esercizio 1866 sopra i beni già accatastati ai singoli coeredi del fu Arcais Don Felice fu Alessandro

1867 novembre 17, Oristano

Prospetto dei beni appartenuti al defunto don Felice Flores d'Arcais e accatastati a nome degli eredi.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente; mm 310 x 210 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

18

Tribunale Civile e Correzionale d'Oristano – Conservatoria delle Ipoteche di Oristano - Stato speciale di tutte le iscrizioni si di privilegio che d'Ipoteca state accese sino al giorno d'oggi in questo Ufficio contro il signor Floris (sic) d'Arcais Don Raimondo di Cagliari e gravanti sopra i terreni da questi posseduti nei Comuni di Donigala e Simaxis

1870, Oristano

Visura delle ipoteche gravanti sui beni di proprietà di Raimondo Flores d'Arcais situati nei Comuni di Donigala e Simaxis.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 6, bianca 1 numerazione recente; mm 303 x 215 x 2; stato di conservazione: discreto; danni: macchie, strappi, umidità; lingua: italiano.

La data è approssimata sulla base di quella più recente citata nell'atto. Non è possibile stabilire se si tratti di un originale, poiché manca la penultima pagina del documento.

19

Procura generale per vendere conferita dall'illustrissimo signor Don Raimondo d'Arcais domiciliato in Cagliari al signor Antioco Tolu segretario del Tribunale Civile e Correzionale in ritiro domiciliato in Oristano

1871 luglio 22, Cagliari

Procura generale conferita da don Raimondo Flores d'Arcais a Antioco Tolu, per la vendita dei beni posseduti a Solarussa, Donigala, Siamaggiore, Nuraxinieddu, Massama e Oristano.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 317 x 212 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: strappi; lingua: italiano; atto notarile, copia conforme del notaio Sebastiano Casti.

Nella prima carta manca la parte inferiore, circa 3 righe di foglio protocollo.

20

Tribunale provinciale di Cagliari – Ufficio delle Ipoteche

Certificato speciale delle iscrizioni esistenti a carico del signor Flores d'Arcais Don Raimondo di Cagliari fu marchese Francesco sopra la casa che possiede in Cagliari quartiere di Castello, le contrade Dritta e Cavalieri alle coerenze di Case Boi Don Salvatore e Bruscu Floris eredi, state prese sino a tutto il giorno d'oggi

1872 agosto 22, Cagliari

Elenco delle iscrizioni ipotecarie gravanti sulla casa, di proprietà di don Raimondo Flores d'Arcais, sita in Cagliari tra via Dritta e via Cavalieri.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 308 x 210 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie, strappi; lingua: italiano; originale.

21

Mutuo della somma di lire ottomila fatto dal signor Commendatore Don Domenico Picinelli al signor professore Don Francesco Flores d'Arcais entrambi domiciliati in Cagliari

1876 luglio 5, Cagliari

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: strappi; lingua: italiano; atto notarile, notaio Giuseppe Fadda.

Non è possibile stabilire se si tratti di un originale o di una copia conforme, poiché manca una parte della carta tre.

22

Quietanze

1868 maggio 2 – 1878 settembre 19, Oristano

Quietanze di pagamento rilasciate dalla Massa Capitolare Arborensis a don Raimondo e Francesco Flores d'Arcais.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 7 numerazione recente; mm 310 x 215 x 2; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; copia semplice.

23

Contratto di locazione

1879 febbraio 8, Cagliari

Contratto di locazione di una casa sita a Cagliari in via Canelles, stipulato tra Giuseppe Sanjust di Teulada, rappresentante del proprietario don Francesco Flores d'Arcais, e l'avvocato Carlo Brundu.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente, mm 210 x 310 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; lingua: italiano; originale.

24

Citazione in giudizio

1879 giugno 21

Citazione in giudizio di Francesco Flores d'Arcais da parte degli eredi di Agostino Poddighe, per il pagamento delle tasse gravanti sugli immobili venduti dagli attori al convenuto.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 308 x 210 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie, strappi; lingua: italiano; copia semplice.

25

Atto di compra e vendita di una casa sita in questo Regio Castello, e strada denominata dei Cavalieri, di proprietà di questo Spedale di San Francesco di Sales, detto delle incurabili, passata dall'Illustrissimo Signor Cavaliere Don Pietro Leo, consigliere d'Appello, qual preside di esso Spedale in favore del Signor Cavaliere Don Raimondo Flores d'Arcais di questa città per il prezzo di lire nuove diecimila

1856 giugno 28 – 1879 dicembre 5, Cagliari

Vendita di uno stabile sito in via dei Cavalieri, di proprietà dell'Ospedale di San Francesco di Sales di Cagliari, acquistato da don Raimondo Flores d'Arcais.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 12 numerazione recente; mm 210 x 305 x 3; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; copie conformi dei notai Efisio Lobina e Lazzaro Dessì.

26

Atto di citazione

1880 maggio 13, Simaxis

Citazione in giudizio, notificata a Francesco Flores d'Arcais, per comparire in qualità di convenuto dinnanzi al Pretore di Simaxis, nella lite promossa da Giuseppe Orrù Poddighe, per il pagamento delle tasse gravanti sull'immobile venduto dall'attore al fu Raimondo Flores d'Arcais, padre del convenuto.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, 1 bianca numerazione recente; mm 307 x 215 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: macchie, umidità; lingua: italiano; copia semplice.

27

Affrancazione a senso della legge 24 gennaio 1864 n. 1636 dell'annua rendita censitica di lire 86,40 acconsentita dal Reverendissimo Capitolo della Cattedrale d'Oristano a favore del nobile Don Francesco Flores D'Arcais di Cagliari

1880 novembre 6, Cagliari

Affrancazione del censo gravante su un uliveto sito a Donigala, e spettante al Capitolo della Cattedrale di Oristano, effettuata da don Francesco Flores d'Arcais.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 8 numerazione recente; mm 317 x 215 x 2; stato di conservazione: discreto; danni: macchie; lingua: italiano; Atto notarile, copia conforme del notaio Lazzaro Dessì.

28

Quietanze

1877 gennaio 10 – 1881 luglio 13, Cagliari

Quietanze rilasciate a don Francesco Flores d'Arcais per il pagamento di interessi semestrali e dell'imposta di ricchezza mobile.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 305 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

29

Notta delle terre che possiede il nobile professore Don Francesco D'Arcais, fu Don Raimondo nel Sini del Comune di Cabras

1879 – 1882

Elenco dei terreni posseduti da don Francesco Flores d'Arcais nel Comune di Cabras.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente; mm 300 x 210 x 1; Stato di conservazione: buono; danni: strappi; lingua: italiano; minuta.

30

Causa civile

1882 agosto 14 – 1884 luglio 1, Cagliari

Causa civile discussa presso la Pretura tra don Francesco Flores d'Arcais e il convenuto signor Alberto Molle per la restituzione della somma di lire duecentosettanta.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 8 numerazione recente; mm 310 x 215 x 2; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale e copia conforme.

31

Contratto di locazione

1883 luglio 3, Cagliari

Locazione di una casa, sita a Cagliari in via Canelles, e di proprietà di don Francesco Flores d'Arcais, al signor Salvatore Randaccio.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 305 x 210 x 1; stato di conservazione: ottimo; lingua: italiano; originale.

32

Testamento e ultima voluntad dell'Il(ust)re D(o)n Damian Nurra de esta ciudad Marques / de Arcais y Senor util de la R(ea)l Insinuacion de la misma y de los redditos civiles de estos tres Campidanos. Die vigesima octava mensis Aprilis anno a Nat(ivitae) D(omi)ni Mill(esi)mo Septing(esi)mo Nonagesimo Oristanei.

1790 aprile 28 - 1915 gennaio 15, Cagliari, Oristano

Testamento di don Damiano Nurra, e memoriale postumo dell'avvocato Umberto Lostia di Cagliari, sulla situazione dell'amministrazione legato pio in favore dei poveri di Oristano e del casato d'Arcais nei primi anni del Novecento.

Manoscritto; volume cartaceo, carte 9 numerazione recente, mm 310 x 210 x 2, legatura originaria; stato di conservazione: discreto; danni: strappi, macchie; segnatura antica: cartella 5-8/5, 10/5; lingua: italiano, spagnolo; copia semplice.

SERIE II – AFFARI MILITARI

Estremi cronologici: 1732 – 1857

La serie è composta da quarantuno unità che testimoniano in parte la carriera militare del marchese Efsio, nonché lo stato degli armamenti presenti nelle fortezze della Sardegna, norme relative all'igiene personale dei soldati e alla tenuta delle armi.

33

Istruzione al Signor Domanget deputato da Sua Maestà per primo Commesso dell'Artiglieria, Fabbriche e Fortific(azion)i di Sardegna

1732 marzo 25

Istruzioni impartite, secondo quanto disposto dal Regio Regolamento del 28 giugno 1730, al Primo Commesso d'Artiglieria presso il Regno di Sardegna, e ai guarda magazzini di Cagliari, Alghero e Castello Aragonese, che si occupano della distribuzione degli armamenti nell'isola.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4, bianca 1 numerazione recente; mm 325 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

34

Specchio delle truppe spagnole presenti in Italia

1746 febbraio 26, Milano

Prospetto riepilogativo dello stanziamento delle truppe spagnole presenti in diverse città italiane e Stati europei, e schema della composizione delle truppe francesi, napoletane e genovesi.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 615 x 430 x 1; stato di conservazione: cattivo; danni: acidità dell'inchiostro, strappi; segnatura antica: cartella 7; lingua: spagnolo; copia semplice.

35

Ordine relativamente ad altri già dattesi per la proprietà e buona tornura del Reggimento

1775 agosto 1, Torino

Disposizioni per la cura della persona e dell'equipaggiamento dei soldati.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 6 numerazione recente; mm 340 x 235 x 2, legatura originaria; stato di conservazione: discreto; danni: strappi, macchie; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

Nella carta 1 recto vi è l'annotazione a matita: «Pulizia personale del soldato, della tenuta delle armi». Nella carta 1 verso, vi è scritto: «Ordine relativamente alla proprietà, ed unifor(mi)tà». Vi sono inoltre altre annotazioni a matita, calcoli e la scritta: «Don Giuseppe».

36

Promozione da Sua Maestà dichiarata li 28 marzo 1789

1789 marzo 28

Elencazione dei nominativi di ufficiali e relativi incarichi ai quali sono stati assegnati.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 235 x 175 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7-16; lingua: italiano; copia semplice.

37

Copia di circolare diretta ai comandanti di corpo di Regia Truppa in data 3 dicembre 1827

1827 dicembre 3

Disposizioni per la richiesta di polvere da sparo per le esercitazioni delle regie truppe.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1; mm 210 x 160 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7 lingua: italiano; copia semplice.

38

Corrispondenza

1832 settembre 22, Cagliari

Relazione inviata al marchese d'Arcais da Salvatore Podda, nella quale si riferisce dell'assalto dei Tunisini avvenuto a Sant'Antioco il 16 ottobre 1815, dello stato delle spese e delle paghe per le milizie e barracelli del Regno, e della situazione contabile dell'amministrazione delle torri.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 8 numerazione recente, mm 265 x 200 x 2; stato di conservazione: buono; danni: acidità dell'inchiostro; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

Nella carta 1 vi è annotato a matita «lettera del 1832».

39

Relazione sulla fabbrica delle polveri di Cagliari, e progetto di Regolamento per l'amministrazione e servizio della stessa. Presentata a Sua Eccellenza il Ministro della Guerra e Marina li 16 novembre 1832

1832 novembre 16

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 18, bianche 2 numerazione recente, mm 310 x 215 x 4, legatura originaria; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 1-9; lingua: italiano.

La relazione è firmata da Efsio Flores d'Arcais, luogotenente d'artiglieria.

40

Ordinamento dei veterani ed invalidi d'Artiglieria

1834

Disposizioni che regolano il servizio dei veterani e degli invalidi e specchio dei presidi nei quali dovranno prestare servizio.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 9, bianche 3 numerazione recente, mm 320 x 215 x 2, legatura originaria; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano.

La carta 5 è una minuta della carta 4, ma il contenuto non è identico. La data è dedotta da quella di una disposizione citata nel documento.

41

Disposizioni militari

1836 marzo 29 - 1836 aprile 5, Torino

Raccolta di varie disposizioni rivolte alle divisioni di Fanteria e di Artiglieria, relative al vestiario e alla paga dei militari.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente, mm 315 x 215 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 5; lingua: italiano; copia semplice.

Nella carta 1, in alto a sinistra, vi è annotato: «3) disposizioni diverse disciplinari».

42

Tiro delle armi portatili corte. 20 agosto 1836. Relazione degli esperimenti fatti per determinare precetti sul tiro delle armi corte portatili da guerra

1836 agosto 20, Torino

Relazione della Commissione di Ufficiali d'Artiglieria incaricati di testare i diversi tipi di armi, per verificarne il punto di mira da diverse distanze di tiro.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente, mm 370 x 240 x 1, legatura originaria; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

43

Adozione d'un affusto d'assedio detto del 1843

1842 marzo 13 - 1844 febbraio 24, Torino

Proposte, discusse presso il Consiglio Superiore d'Artiglieria, per apportare modifiche agli affusti d'assedio, in modo da renderli maggiormente robusti, utilizzabili con l'obice a canna lunga e con il cannone da sedici libbre.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente, mm 307 x 205 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie d'inchiostro; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

44

Verbale della Commissione incaricata di ispezionare i legnami di proprietà Regia

1845 giugno 6, Oristano

Relazione della commissione incaricata di verificare lo stato, e impedire il deperimento, dei legnami di pertinenza regia, che giacciono sulla spiaggia della Gran Torre.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente, mm 320 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 5-d; lingua: italiano; minuta.

45

Disposizioni lasciate dal signor Generale Cavaliere Della Marmora per la partenza delle truppe da Ancona

1848 settembre 25 - 1848 ottobre 6, Ancona

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 7, bianca 1 numerazione recente, mm 320 x 218 x 2; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

46

Corrispondenza

1848 settembre 24 - 1848 ottobre 12, Venezia, Torino

Corrispondenza inviata al generale La Marmora, da parte del console generale del governo provvisorio di Venezia, relativa alla degenza in ospedale e al loro rimpatrio degli uomini delle truppe piemontesi.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 9, bianca 1 numerazione recente, mm 360 x 250 x 3; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originali.

47

Ordine di servizio

1848 ottobre 12

Ordine di trasferimento all'ospedale militare S. Giorgio Maggiore del soldato Lumelli Giuseppe, della legione Acqui.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 265 x 380 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; originale.

48

Ordini di servizio

1848 ottobre 7 - 1848 ottobre 18, Ancona

Diario degli ordini impartiti alle truppe reduci da Venezia e di stanza presso l'ospedale militare di Ancona.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 10, bianche 4 numerazione recente; mm 300 x 210 x 3; stato di conservazione: buono; danni: sbiadimento dell'inchiostro, macchie; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; originale.

I fogli sono sciolti, ma presentano tracce di una precedente legatura.

49

Personale medico dell'Ospedale di Ancona

1848 ottobre 31

Prospetto indicativo del numero dei medici presenti in servizio, presso l'Ospedale militare di Ancona, dal primo al trentuno di ottobre del 1848.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 325 x 480 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; minuta.

50

Registro della corrispondenza

1848 ottobre 8 - 1848 dicembre 22

Registro della corrispondenza del Lazzaretto di Ancona inviata al Ministero della Guerra e ad altri destinatari.

Manoscritto; registro cartaceo, carte 12 numerazione recente, mm 294 x 205 x 3; stato di conservazione: buono; danni: sbiadimento dell'inchiostro; segnatura antica: cartella 3-a; lingua: italiano; originale.

51

Registro degli individui ospiti dal lazzereto e passati a far parte di un ordinario quarticolo nella caserma di San Domenico, nonché di quelli passati dal quartiere allo stesso ordinario il 27 novembre 1848

1848

Registrazione dei militari entrati ed usciti dal lazzereto.

Manoscritto; registro cartaceo, carte 18 numerazione recente, mm 273 x 210 x 4, legatura originaria; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 2; lingua: italiano; originale.

Nel documento non vi è l'indicazione del luogo ove fosse situato il lazzereto, ma si tratta presumibilmente di Ancona.

52

Corrispondenza

1849 gennaio 9, Genova

Richiesta di Domenico Baffa, Ministro dell'agricoltura, inviata al marchese d'Arcais, di intercessione per il trasferimento in Piemonte di Giovanni Cannovaro, impiegato presso l'ospedale militare di Ancona.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 1 numerazione recente, mm 255 x 200 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

53

Corrispondenza

1849 febbraio 14, Albisola Marina

Notizie relative alla situazione familiare inviate dalla signora Benedetta Pastorino al marito militare.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente, mm 220 x 173 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

54

Corrispondenza

1849 febbraio 11 - 1849 marzo 6, Torriglia, Serra di Trebbia

Corrispondenza inviata dalla signora Maria Garbarino al marito, soldato del 15° reggimento Savona, ricoverato presso l'ospedale militare di Ancona.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente, mm 250 x 190 x 1; stato di conservazione:buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

55

Specchio della forza dell'Esercito Romano estratto dal giornale Concordia di Torino del 7 marzo 1849

1849 marzo 7

Prospetto dei reggimenti, battaglioni, compagnie e numero dei soldati che compongono diversi corpi militari.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 205 x 265 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

56

Corrispondenza

1848 luglio 19 - 1849 marzo 15, Torino

Corrispondenza ricevuta dal marchese d'Arcais, dal Ministero di Guerra e Marina, nel periodo in cui si trovava di stanza ad Ancona, per occuparsi dei reduci di Venezia, ricoverati presso il locale lazzaretto.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 22, bianche 3 numerazione recente, mm 320 x 210 x 4; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originali e copie conformi.

57

Corrispondenza

1849 luglio 24, Ancona

Informativa inviata dal Regio Consolato di Sua Maestà Sarda in Ancona al marchese d'Arcais, in merito alla situazione ad Ancona dopo la sua partenza.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente, mm 275 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi, macchie; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

Le lettere sono firmate da Giuseppe Balaffi.

58

Corrispondenza

1849 ottobre 7, Genova

Richiesta inviata al marchese d'Arcais da Andria Vignole, padre del deceduto militare del 15° Reggimento Fanteria Agostino Vignole, perché gli siano restituiti gli effetti personali del figlio.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente, mm 255 x 195 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

59

Specchio Dell'Artiglierie esistenti nei forti delle Isole della Maddalena e Santo Stefano

1850 maggio 25, La Maddalena

Prospetto descrittivo delle munizioni presenti nei Forti Carlo Felice, San Vitorio, Santa Teresa, Balliano, Sant'Andrea, Sant'Agostino, San Giorgio in Santo Stefano, Regia Caserma di Marina e Torre in Santo Stefano.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 9, bianca 1 numerazione recente, mm 320 x 215 x 2, legatura originaria; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 3-b; lingua: italiano; copia conforme.

60

Verbale della commissione incaricata dell'ispezione delle torri, porti ed ancoraggi di Sardegna

1850 luglio 2, Cagliari

Relazione dell'ispezione alle torri dell'isola, per verificarne lo stato e la condizione degli armamenti, eseguita dalla commissione composta dal cavaliere Alberto Della Marmora comandante generale dell'Isola, dal maggiore d'artiglieria marchese d'Arcais, dal capitano Morand e dal cavaliere Gioacchino Boyd comandante del regio piroscavo Authion.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 34, numerazione recente, mm 360 x 235 x 3, legatura originaria; stato di conservazione: buono; danni: acidità dell'inchiostro; segnatura antica: cartella 5-b; lingua: italiano; originali e allegati in copia semplice.

Contiene il prospetto dello stato delle bocche da fuoco, del carreggio, della armi portatili, e delle munizioni da guerra, esistenti nelle torri dell'Isola di Sardegna e lo specchio dei Comuni che devono fornire i miliziani per il servizio delle torri.

61

Corrispondenza

1850 luglio 30, Cagliari

Richiesta inviata al marchese d'Arcais dal Comandante Generale dell'Isola di Sardegna Della Marmora, perché gli sia inviata la trascrizione del rapporto dell'ispezione alle torri della Sardegna.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, bianca 1 numerazione recente; mm 255 x 200 x 1; stato di conservazione: ottimo; lingua: italiano; originale.

La data è incompleta, ossia sono riportati solo i primi tre numeri dell'anno, ma la lettera è presumibilmente del 1850, anno in cui fu effettuata l'ispezione alle torri della Sardegna.

62

Armement des places. Récapitulation

Sec. XIX in.

Trattato nel quale si individuano le diverse fasi di una battaglia, determinando gli armamenti da impiegare e in quale momento.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 4 numerazione recente; mm 315 x 205 x 1; stato di conservazione: buono; danni: acidità dell'inchiostro; segnatura antica: cartella 7; lingua: francese; copia semplice.

63

Appunti

Sec. XIX in.

Appunti tratti da testi di argomento militare.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 5 numerazione recente; mm 255 x 195 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano, francese; minuta.

64

Libro di fuochi per abbruciare i nemici

Sec. XVIII ex. - Sec. XIX in.

Istruzioni per la fabbricazione di diversi tipi di ordigni incendiari.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 6 numerazione recente; mm 320 x 218 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; minuta.

65

Ragioni del regolamento

Sec. XIX in.

Bozza di regolamento per il corpo dei Carabinieri-pompieri di Cagliari.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 11 numerazione recente, mm 245 x 195 x 2, legatura originaria; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 4-a (5); lingua: italiano; minuta.

Nella carta 1 è annotato a matita: «Corpo dei pompieri di Cagliari».

66

Corrispondenza militare

1829 maggio 24 - 1851 dicembre 2, Torino, Venaria Reale (Torino), Ancona, Cagliari, Livorno

Corrispondenza ricevuta dal Ministero di Guerra e Marina, dal comando del Corpo Reale d'Artiglieria di Torino, dallo Stato Maggiore di Divisione di Frugarolo, dal Corpo Reale d'Artiglieria Presidio di Venaria Reale, relativa al trasferimento del marchese d'Arcais al Corpo Reale d'Artiglieria di Venaria Reale, ordini di servizio e disposizioni dirette ai Maggiori Comandanti di Brigata.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 49, bianche 10 numerazione recente, mm 350 x 240 x 6; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 4; lingua: italiano; originali, copie conformi e semplici.

67

Schiarimenti sopra l'armamento delle Torri della Sardegna

1851 marzo 29, Torino

Richiesta di chiarimenti inviata dal Ministero della Guerra al marchese d'Arcais, in merito alle proposte fatte dalla commissione che ispezionò le torri dell'isola.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente, mm 305 x 205 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; originale.

68

Norme per l'esecuzione del tiro di battaglia colle bocche da fuoco da campo

1851 settembre 11, Venaria Reale

Disposizioni per lo svolgimento delle esercitazioni al tiro con le bocche di fuoco da campo.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 8 numerazione recente, legatura originaria; mm 320 x 215 x 2; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

69

Corrispondenza

1855 ottobre 29, Torino

Comunicazione al Luogotenente Colonnello Efsio Flores d'Arcais, da parte della Segreteria generale del Ministero della Guerra, di quanto emerso dall'esame degli atti relativi alla gestione del lazzaretto di Ancona, e richiesta di informazioni sulle sorti del soldato del 15° Reggimento di Fanteria Francesco Podestà, presumibilmente morto nel suddetto lazzaretto.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente, mm 300 x 213 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; originale.

70

Tavola del tiro per li cannoni ed obizzi di battaglia e di montagna

Sec. XIX ex

Prospetto delle cariche di polvere, del calibro e delle distanze di tiro indicate per l'utilizzo dei cannoni e gli obizzi di battaglia e di montagna.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 220 x 530 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; copia semplice; duplice copia.

71

Istituzione del grado di aiutante del Corpo Reale d'Artiglieria

Sec. XIX ex

Regolamento per l'istituzione del grado di Aiutante nel Corpo Reale d'Artiglieria.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 330 x 225 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 8; lingua: italiano; minuta.

72

Ricevuta

1857 maggio 5, Torino

Ricevuta di lire cento rilasciata al signor Vincenzo Bicchi dal direttore dei conti del Consiglio d'Amministrazione del Reggimento Operai del Corpo Reale d'Artiglieria.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1; mm 120 x 170 x 1; stato di conservazione: ottimo; lingua: italiano; originale.

La firma è illeggibile.

73

Carta dimostrativa dei siti in cui ha luogo l'accampamento militare

Sec. XIX ex.

Carta militare del circondario di Torino.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente, mm 356 x 520 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7-15; lingua: italiano; copia semplice.

Sul verso è annotato a matita: «Carta topografica della randa di Ciriè».

SERIE III – ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Estremi cronologici: 1848 – 1857

La serie è composta da dieci unità, tra lettere, relazioni e proposte di legge, che attestano l'attività svolta dal marchese Efisio in qualità di deputato presso il Parlamento Subalpino nella IV e V legislatura.

74

Lettera agli elettori del Collegio di Oristano
1853 gennaio 12, Torino

Ringraziamenti espressi, da Efisio Flores d'Arcais, agli elettori del terzo collegio d'Oristano in occasione delle elezioni per la Camera dei Deputati.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 295 x 210 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7-13/5; lingua: italiano; duplice copia, copia semplice.

75

Commissione per esaminare la legge sugli Istituti militari di educazione ed istruzione

1854 dicembre 29 - 1855 gennaio 13

Verbali delle sedute della commissione istituita per esaminare la legge sugli Istituti di educazione ed istruzione militare.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 6, bianche 3 numerazione recente, mm 305 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: acidità dell'inchiostro; segnatura antica: cartella 4-e; lingua: italiano; copia semplice.

La carta ha la filigrana della Camera dei Deputati.

76

Petizione per essere considerato il porto d'Oristano di seconda classe

1855 ottobre 4, Oristano

Esposto di don Gaetano Galisai, Sindaco di Oristano, indirizzato ai Deputati del Parlamento, nel quale si illustrano le motivazioni che portano l'amministrazione civica a richiedere la riclassificazione del porto cittadino.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4, bianca 1 numerazione recente, mm 320 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7-14; lingua: italiano; originale.

Allegato alla lettera è presente lo stato dei bastimenti che sono approdati nella rada di Oristano dal 1844 al 1853.

77

Proposta di legge per regolare il commercio del sale
1849 - 1857

Relazione presentata alla Camera dei Deputati sulla proposta di legge per regolamentare il commercio del sale.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2 numerazione recente; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; frammento, minuta.

Il documento non è datato, la data è desunta dagli anni in cui il marchese Efisio è stato deputato al parlamento. Filigrana della Camera dei Deputati

78

Ufficio IV - Relazione sull'elezione di Varallo
1849 - 1857

Relazione sull'elezione di un deputato nel Collegio di Varallo (Vercelli).

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; frammento, minuta.

Il documento non è datato, la data è desunta dagli anni in cui il marchese Efisio è stato Deputato al Parlamento.

79

Regolamento per il collegio militare di beneficenza e per l'accademia militare
1851 - 1855

Proposta di legge per il riordinamento degli istituti militari di educazione e di istruzione.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 40 numerazione recente, mm 315 x 230 x 5; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 4-f; lingua: italiano; minuta.

La carta ha la filigrana della Camera dei Deputati.

80

Relazione sul progetto di legge pel riordinamento degli Istituti Militari. Commissari Quaglia, Arcais, Di Sonnaz, Cossato, Cavalli, Cadorna Raffaele, Somis

1854 - 1855

Relazione finale della commissione esaminatrice della proposta di legge per il riordino degli istituti militari.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 45, bianca 1 numerazione recente, mm 320 x 225 x 5, legatura originaria; stato di conservazione: buono; danni: macchie; segnatura antica: cartella 4-c; lingua: italiano; minuta, duplice copia.

81

Corrispondenza

1857 febbraio 15 - 1857 febbraio 20, Morgongiori

Richiesta di intervento, inviata da Luigi Scano, vice sindaco di Morgongiori, al marchese d'Arcais, deputato parlamentare del Collegio di Ales, nella controversia sorta tra l'amministrazione comunale e il demanio per il possesso di alcuni terreni nel monte di Morgongiori.

Manoscritto; unità documentaria cartacea; carte 2 numerazione recente; mm 273 x 182 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; originale.

82

Progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze (Cavour) nella tornata delli 28 febbraio 1857. Costruzione di linee telegrafiche ed aggiunta di fili ad alcune già esistenti

1857 febbraio 28

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, fogli 5 numerazione originale; mm 270 x 215 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

É presente la minuta manoscritta degli articoli del progetto di legge, con l'aggiunta di un punto che riguarda un tratto di linea tra Macomer e Nuoro.

83

Relazione sul progetto di legge per la costruzione di linee telegrafiche

1857 maggio 9

Relazione, presentata dal marchese d'Arcais, sulla proposta di legge per il trasporto di una linea telegrafica da Valenza a Vercelli, per l'aggiunta di fili telegrafici su linee già esistenti e per la realizzazione della nuova linea telegrafica tra Sassari e Porto Torres.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4, bianca 1 numerazione recente, mm 330 x 230 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; minuta.

SERIE IV – MISCELLANEA

Estremi cronologici: 1677 – 1890

La serie è composta da diciotto unità, diverse tra loro per argomento, e non riconducibili ad alcuna delle altre serie. Ne fanno parte una lettera del viceré conte di Santo Stefano, con la quale comunica a Pietro Pinna di Macomer la prossima celebrazione del Parlamento; un regolamento per la pulizia del centro urbano di Oristano; le disposizioni relative al servizio prestato dai seminaristi presso la cattedrale; uno scritto commemorativo in occasione della scomparsa di Francesco II Flores d'Arcais, critico musicale e direttore del quotidiano «L'Opinione».

84

El conde de Santistevan Marques delas Navas virrey llochinent, y cap(itan) g(e)n(era)l ecc.

1677 gennaio 26, Cagliari

Convocazione a presentarsi il primo aprile a Cagliari per la riunione del Parlamento, inviata a Pietro Pinna di Macomer dal viceré Conte di Santo Stefano e marchese della Nava.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 1; mm 305 x 215 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: catalano; originale.

85

Don Ferdinando De Silva Conde de Sifuentes ecc del conceio de su magestad su virrey lugartinent, y capitan general.

1708 agosto 27, Cagliari

Ordine di recarsi a Cagliari, inviato dal viceré don Ferdinando de Silva a Giovanni Pinna, per prestare giuramento di fedele vassallaggio verso il Sovrano Carlo III.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 1; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; segnatura antica: cartella 7-2/5; lingua: spagnolo; sigillo cartaceo aderente, originale.

86

Certificato di buona condotta

1776 dicembre 19, Bolotana

Certificazione di buona condotta di Giovanni Maria Foi Satta e di Salvatore Filia Madao, redatta da Salvatore Zipada Melis, reggente dell'ufficio per il notaio Nicola Campus Fois.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 310 x 217 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: spagnolo; originale.

Sul verso sono annotate le signature 7/5 e 22.

87

1796 gennaio 28, Oristano

Atto notarile

Vendita di una vigna sita a Nuraxinieddu, stipulato tra il venditore notaio Antonio Sanna e l'acquirente notaio Antonio Unida.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, numerazione recente; mm 310 x 215 x 1; stato di conservazione: buono, danni: macchie; lingua: spagnolo; copia conforme del notaio Giuseppe Salaris.

88

Regolamento di pulizia per la Città di Oristano

1823 giugno 11, Oristano

Manoscritto; unità documentaria cartaceo, carte 2 numerazione recente; mm 255 x 127 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; minuta²⁴.

L'atto è sottoscritto da: don Placido Carta vicario regio, dottore e canonico Ignazio Meloni, don Antonio Enna censore diocesano, don Battista Canchero aggiunto capo, canonico dottore Salvatore Frassu, marchese d'Arcais²⁵, don Nicolò Mura giurato, notaio Michele Piras Serra giurato, notaio Michele Carta aggiunto secondo. Notaio Gian Battista Piras segretario.

89

1843 settembre 12, Bosa

Certificato di morte

Richiesta del certificato di morte di Giuseppe Attene inviata dai figli alla Curia Vescovile.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 315 x 215 x 1; stato di conservazione: discreto; danni: strappi; lingua: italiano, spagnolo; copia conforme, sigillo cartaceo.

90

Cognomi sardi

Sec. XIX in.

Elenco di cognomi sardi con l'indicazione dell'origine del casato.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 1; mm 250 x 195 x 1; stato di conservazione: buono; danni: acidità dell'inchiostro; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; minuta.

91

Osservazioni intorno al servizio da prestarsi dagli alunni del Seminario alla Chiesa Cattedrale

Sec. XIX in.

²⁴ Si tratta della minuta di un documento conservato in originale presso l'Archivio Storico del Comune di Oristano. Cfr. ASCO, SA, Leggi e regolamenti, n. 174.

²⁵ Non è indicato il nome, ma dovrebbe trattarsi di Francesco Maria Flores d'Arcais.

Considerazioni su quali siano i giorni da considerarsi festivi, per i quali sia previsto il servizio dei seminaristi della cattedrale, secondo quanto disposto dal Concilio di Trento.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente, mm 375 x 245 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; segnatura antica: cartella 5-1/5; lingua: italiano, latino; copia semplice.

Nella carta 4 verso vi è la seguente annotazione: «Vi sono scritture appartenenti alla Casa Carrion». ²⁶

92

1847 gennaio 5 – 1847 febbraio 11, Cagliari

Raccolta fondi per i poveri della Città di Cagliari

Corrispondenza inviata dal Palazzo Regio al Cavalier Grifoni, Conservatore dell'Arciconfraternita del Monte di Pietà, relativa all'organizzazione di una raccolta di fondi da destinare ai poveri della città di Cagliari.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 8, bianche 3 numerazione recente; mm 315 x 215 x 2; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

93

1847 maggio 26, Oristano

Atto notarile

Vendita di una vigna sita a Siamaggiore, stipulata tra il venditore notaio Efisio Sanna e l'acquirente Francesco Sanna Usai.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, numerazione recente; mm 315 x 217 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; copia conforme del notaio Efisio Luigi Manca.

94

1856 marzo 10, Genova

Assegno

Assegno emesso da Carlo Sanjust in favore del signor Salvatore Manno Athene.

Manoscritto su modulo prestampato; unità documentaria cartacea, carta 1, numerazione recente. mm 275 x 101 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; lingua: italiano; originale.

95

1874 novembre 10, Pisa

Insulti al marchese Francesco d'Arcais

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carte 2, bianca 1 numerazione recente; mm 328 x 225 x 1; stato di conservazione: buono; danni: macchie; lingua: italiano; originale.

²⁶ Si tratta del casato delle moglie del marchese Efisio. Cfr. l'albero genealogico della famiglia Flores d'Arcais in ²⁶ E. Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, vol. I, cit.

96

1875

Corrispondenza

Richiesta di Francesco Flores d'Arcais, indirizzata al Ministro della Pubblica Istruzione, per essere autorizzato a non prendere immediatamente servizio presso l'Università di Bologna, in modo da poter sistemare alcuni affari a Cagliari prima della partenza.

Manoscritto; unità documentaria cartacea, carta 1, numerazione recente; mm 320 x 220 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; lingua: italiano; minuta.

La data è approssimata.

97

1857 novembre 18 – 1878 ottobre 28, Cagliari

Prestito fruttifero di lire nuove diecimila fatto dal signor Conte Don Rafaele Lostia in favore del signor Barone Avvocato Francesco Tola²⁷ di Cagliari

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente; mm 315 x 215 x 1; stato di conservazione: buono; danni: buchi; lingua: italiano; atto notarile, copia conforme del notaio Antonio Lay Cabras.

98

1879 gennaio 5 – 1880 marzo 22, Cagliari

Copialettere

Corrispondenza inviata da Giuseppe Sanjust Ripoll, procuratore generale del cavaliere don Francesco Flores d'Arcais .

Manoscritto; registro cartaceo, carte 60 numerazione recente; mm 315 x 215 x 8; stato di conservazione: discreto; danni: strappi, umidità; Lingua: italiano; minuta.

99

1887 agosto 22, Cagliari

Atto di precetto

Ingiunzione del Tribunale di Cagliari notifica a Agostino Barisonzo, ex esattore del Comune di Genoni, e ai cauzionari don Stefano Manca marchese di Nissa di Villahermosa e donna Genoveffa Sanjust di Teulada, di pagare la somma dovuta al suddetto comune a titolo di fondo cassa.

Manoscritto; fascicolo cartaceo, carte 4 numerazione recente; mm 307 x 210 x 1; stato di conservazione: buono; danni: strappi; lingua: italiano; copia semplice.

100

Commemorazione di Francesco Flores d'Arcais

1890 agosto 16

²⁷ Potrebbe trattarsi di un parente di Maria Teresa Tola, moglie di Francesco Flores d'Arcais. Cfr. l'albero genealogico della famiglia Flores d'Arcais, *ibidem*.

Elogio commemorativo pubblicato in occasione della morte di Francesco Flores d'Arcais, direttore del quotidiano «L'Opinione».

Documento a stampa; unità documentaria cartaceo, carte 1; mm 580 x 410 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7-a; lingua: italiano; copia semplice.

101

Prospetto relativo alla ripartizione della Sardegna in Divisioni
Sec. XIX ex.

Prospetto riepilogativo della ripartizione della Sardegna in Divisioni (Cagliari, Sassari, Nuoro), a loro volta divise in Province e Distretti.

Manoscritto; unità documentaria cartaceo, carte 1; mm 377 x 546 x 1; stato di conservazione: ottimo; segnatura antica: cartella 7; lingua: italiano; copia semplice.

Sul retro è riportato il disegno di un edificio a pianta esagonale.

SERIE V – DONAZIONE

Estremi cronologici: 1983 – 2008

La serie è composta da due unità, la prima testimonia lo scambio di corrispondenza del primo nucleo documentario da parte della signora Maria Antonietta Flores d'Arcais al Comune di Oristano; mentre la seconda è il verbale di consegna di un secondo gruppo di atti, ceduti all'amministrazione comunale dal signor Dante Crobu.

102

Documentazione sulla donazione alla biblioteca comunale

1983 - 1993

Corrispondenza ed elenchi relativi alla donazione della documentazione, appartenuta alla famiglia del marchese d'Arcais di Oristano.

Dattiloscritto; fascicolo cartaceo, carte 27 numerazione recente; mm 300 x 220 x 4; stato di conservazione: ottimo; lingua: italiano.

Il fascicolo contiene anche alcuni articoli di quotidiani, che trattano della donazione dei documenti fatta alla biblioteca comunale.

103

Verbale

2008 luglio 10, Oristano

Consegna, da parte di Dante Crobu, all'amministrazione comunale di Oristano, rappresentata dal sindaco dott.ssa Angela Eugenia Nonnis, di una raccolta di atti appartenuti alla famiglia Flores d'Arcais.

Documento a stampa; unità documentaria cartacea, carte 1 numerazione recente; mm 297 x 210 x 1; stato di conservazione: ottimo; lingua: italiano.

INDICE DEI NOMI

Indice dei nomi di persone

Angioy Giuseppina

7

Attene Giuseppe

89

Baffa Domenico

52

Balaffi Giuseppe

57

Ballero Francesco

15

Barisonzo Agostino

99

Benso Camillo Conte di Cavour

82

Boy Francesco

7, 15

Boy Salvatore

11, 15

Boyl Gioacchino

60

Brundu Carlo

23

Cadorna Raffaele

80

Camedda Giovanni

1

Campus Fois Nicola

86

Canchero Battista

88

Cannovaro Giovanni

52

Carta Michele

88

Carta Placido

88

Casti Sebastiano

19

Cavalli Ferdinando

80

Console Generale del Governo Provvisorio di Venezia

46

Crobu Dante
103

De Silva Fernando y Meneses, Conte di Cifuentes
85

De Sonnaz Ettore
80

Dessi Valeri Sebastiano
8

Dessi Lazzaro
25, 27

Dessi Sisinnio
16

Domanget
33

Domenico Picinelli
21

Enna Antonio
88

Fadda Giuseppe
21

Fecia Di Cossato Luigi
80

Filia Madao Salvatore

86

Flores d'Arcais Efisio

6, 38, 52, 56, 57, 58, 60, 61, 66, 67, 69, 74, 80, 81, 83

Flores d'Arcais Francesco II

100

Flores d'Arcais Francesco Maria

5, 8, 88

Flores d'Arcais Alessandro

3

Flores d'Arcais Felice

4, 17

Flores d'Arcais Francesco III

11, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 95, 96, 98

Flores d'Arcais Maria Antonietta

102

Flores d'Arcais Raimondo

7, 9, 12, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 22, 25, 26

Flores d'Arcais Famiglia

102, 103

Foi Satta Giovanni Maria

86

Frassu Salvatore
88

Galisai Gaetano
76

Garbarino Maria
54

Grifoni, Cavaliere
92

La Marmora Alberto
45, 46, 60, 61

Lay Cabras Antonio
97

Lobina Efsio
25

Loci Francesco
6

Lostia Rafaele
97

Lostia Umberto
32

Lumelli Giuseppe
47

Manca Efsio Luigi

8, 93

Manca Stefano marchese Di Nissa Di Villahermosa

99

Manno Athene Salvatore

94

Meloni Ignazio

88

Molle Alberto

30

Morand

60

Mura Nicolò

88

Murru Francesco

7

Nonnis Angela Eugenia

103

Nurra Damiano

10, 32

Onida Antonio

3

Orrù Poddighe Giuseppe
26

Pastorino Benedetta
53

Pietro Leo
25

Pinna Pietro
84

Piras Gian Battista
88

Piras Meloni Efisio
7

Piras Serra Michele
88

Pistis Serafin Angelo
10

Podda Salvatore
38

Poddighe Agostino
24

Podestà Francesco
69

Quaglia Zenone Luigi
80

Randaccio Salvatore
31

Salaris Giuseppe
87

Sanjust Carlo
94

Sanjust Genoveffa di Teulada
99

Sanjust Ripoll di Teulada Giuseppe
23, 98

Sanna Antonio
87

Sanna Efisio
93

Sanna Salvatore
1

Sanna Usai Francesco
93

Santo Stefano Conte e marchese De Las Navas
84

Scano Luigi

81

Serra Gio Paolo

9

Somis di Chavrie Aristide Timoteo

80

Tola Francesco

97

Tolu Antioco

19

Tolu Antonio

12

Tolu Giovannico

2

Unida Antonio

87

Vignole Agostino

58

Vignole Andria

58

Vincenzo Bicchi

72

Zipada Melis Salvatore
86

Indice dei nomi di organizzazioni

Biblioteca Comunale di Oristano
102

Camera dei Deputati
77

Capitolo della Cattedrale di Oristano
27

Comando del Corpo Reale d'Artiglieria di Torino
66

Comune di Oristano
103

Corpo Reale d'artiglieria
71, 72

Corpo Reale d'artiglieria Presidio di Venaria Reale
66

Curia Vescovile di Bosa
89

Deputati del Regno di Sardegna
76

Intendenza Generale della Divisione Amministrativa, Cagliari
13

Istituti Militari
80

Istituti Militari di Educazione e di Istruzione
79

L'opinione, quotidiano
100

Ministero della Guerra
50, 67

Ministero della Guerra - Segreteria Generale
69

Ministero di Guerra e Marina
56, 66

Ministro della Pubblica Istruzione
96

Oristano, Collegio elettorale
76

Ospedale San Francesco di Sales, Cagliari
25

Palazzo Regio Cagliari
92

Parlamento Sardo

85

Regio Consolato di Sua Maestà Sarda

57

Stato Maggiore di Divisione di Frugarolo

66

Tribunale di Cagliari

99

Tribunale Provinciale di Cagliari – Ufficio delle Ipoteche

20

Università Di Bologna

96

Varallo (Vercelli), Collegio elettorale

78

Indice dei toponimi

Ancona, Ospedale Militare

48, 49, 50

Arbatax

60

Argentina

60

Asinara	60
Balliano	59
Bari	60
Bodello	60
Bonarcado	9
Bosa	60
Cabras	29
Cala Domestica	60
Cala Piombo	60
Cala D'ostia	60
Calamosche	60

Calapira

60

Calasetta

60

Campidani

2, 5

Cannai

60

Capo Galera

60

Capomannu

60

Carlo Felice

59

Cevo

60

Chia

60

Ciriè

73

Coltellas o Sant'Eufisio

60

Columbargia
60

Donigala
4, 18, 19

Fogudoglia
60

Fortezza Vecchia
60

Frumentorgiu
60

Gran Torre di Oristano
44, 60

Iscla Ruja
60

Isola Piana
60

Isola Rossa
60

Isola Dei Cavoli
60

La Frasca
60

La Maddalena
59

Malfettano
60

Marceddì
60

Margine Rosso
60

Massama
4, 19

Morgongiori, Monte
81

Mora
60

Murtas o San Lorenzo
60

Nuracabra
3

Nuraxinieddu
4, 19

Ollastra-Simaxis
6

Oristano

4, 19

Palmas

4

Pelosa

60

Peschiera Arcais

2

Piccini

60

Pittinuri

60

Porto Conte

60

Porto Corallo

60

Porto Giunco

60

Porto Scuro

60

Porto Scuso

60

Porto di Oristano

76

Saline

60

San Gemiliano o Zacurro

60

San Giovanni di Sinis

60

San Maccario

60

San Vero Congius

13

San Vittorio

59

Sant'Agostino

59

Sant'Andrea

59

Santa Lucia di Posada

60

Santa Maria Navaresa

60

Santa Teresa
59, 60

Santo Stefano
59

Sarralà O San Giovanni
60

Serpentaria
60

Siamaggiore
4, 16, 19

Simaxis
9, 13, 18

Solanas
4

Solarussa
4, 19

Stampace
14

Trasmeriglio
60

Venezia
48

Vignola
60

Bibliografia

Vittorio Angius, Goffredo Casalis, *Dizionario geografico storico statistico commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna: estratto delle voci riguardanti la Sardegna*, Cagliari, Editrice Sardegna, 1988.

Francesco Cesare Casula, *Dizionario Storico Sardo*, Cagliari, Società Editrice L'Unione Sarda, 2006.

Luigi Delpino, *Federico Del Giudice, Elementi di diritto amministrativo*, Napoli, Edizioni giuridiche Simone, 2000.

Comune di Oristano, *Bollettino dell'Archivio Storico del Comune di Oristano*, Anno VI - n. 7, Dolianova, Grafica del Parteolla, Giugno 2012.

Enrico Flores d'Arcais, *I Flores d'Arcais: momenti di storia sarda: documenti, eventi e personaggi*, vol. II, La Spezia, Agorà, 1999.

Francesco Floris, *La grande enciclopedia della Sardegna*, Sassari, La nuova Sardegna, 2007.

Anna V. Manca, *Il Marchesato d'Arcais nel sistema feudale sardo*, Oristano, Editrice S'Alvure, 1993.

Francesco Manconi, *Castigo de Dios: la grande peste barocca nella Sardegna di Filippo IV*, Roma, Donzelli, 1994.

Franca Ucheddu, *Il «Llibre de Regiment» e le pergamene dell'Archivio comunale di Oristano (secc. XV-XVII)*, Oristano, Editrice S'Alvure, 1998.

Indice

Introduzione

Soggetto produttore

Storia del fondo

Soggetto conservatore: il Comune di Oristano

- Cenni storici

- Funzioni

Note di edizione

Nota metodologica

Serie I: Amministrazione del patrimonio

Serie II: Affari militari

Serie III: Attività parlamentare

Serie IV: Miscellanea

Serie V: Donazione

Indice dei nomi

Bibliografia